



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 - Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Ha collaborato a questo numero:** Davide Suardi. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Entro l'estate lo smantellamento del campo nomadi comunale di via Bonfadini

Pensiamo che tutti abbiano accolto con soddisfazione la notizia dello smantellamento del campo nomadi comunale di via Bonfadini, presente dal 1985, cui si era aggiunto un altro insediamento abusivo di fronte, sgomberato nel 2021 in quanto epicentro di un traffico illecito di rifiuti molto remunerativo.

Infatti lì venivano portati rifiuti di varia natura, il ferro veniva venduto dopo essere stato separato da altro materiale che era portato all'esterno, abbandonandolo nei pressi della strada, diventata una vera e propria discarica anche di carcasse di macchine bruciate. Traffici a cui non era ed è estraneo tuttora il campo comunale.

Un'area *off limits*, isolata com'è dal contesto, che ora però sta cambiando con il progetto Foody 2025 di SOGEMI, cui verranno prima assegnate provvisoriamente e poi vendute quelle aree (via Sacile e tratto Bonfadini). SOGEMI dovrà accollarsi il costo della messa in sicurezza e della pulizia dell'area, nonché delle bonifiche che non saranno certo irrisorie, anzi! Non abbiamo il dettaglio dell'utilizzo dell'area da parte di SOGEMI, ma nella commissione municipale del 22 aprile scorso in cui è stato illustrato tutto l'iter dello smantellamento, è stato anticipato che proprio lì verrà realizzata la nuova porta di ingresso sud all'ortomercato, che permetterà anche di migliorare la circolazione nel quartiere, perché i mezzi pesanti entreranno da lì arrivando direttamente dal sottopasso di via Varsavia.

L'operazione in atto per la chiusura definitiva del campo nomadi è congiunta fra l'assessorato Sicurezza e quello al Welfare per una "presa in carico" e un percorso di accompagnamento nei confronti degli assegnatari (62 persone in 19 nuclei familiari) e di ulteriori presenti senza titolo censiti all'interno del campo (25 adulti e 9 bambini).

Per le risposte sul versante sociale sono stati attivati i servizi sociali territoriali e l'équipe specialistica di viale Ortles per un'azione di contatto, di aggancio delle famiglie

scolastico ai bambini, il superamento del campo avverrà entro quest'estate, utilizzando i mesi di maggio e giugno per trovare una soluzione idonea e coerente per tutte le persone presenti ed evitando quindi inutili tensioni o inutili motivi di contrasto.

Importante l'accompagnamento anche ex post, per garantire le minime condizioni di inserimento, di adeguamento e di adattamento al nuovo contesto di riferimento. Non sono state ancora definite le disponibilità di alloggi, scelta che compete all'assessorato alla Casa,



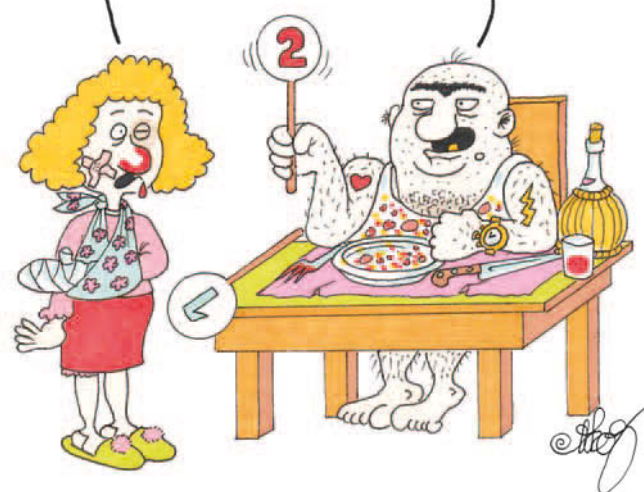
e per la valutazione dei percorsi verso soluzioni abitative (Servizi Abitativi Pubblici e Servizi Abitativi Temporanei) e altre personalizzate in base alle esigenze e alle condizioni di ogni nucleo familiare. Nelle valutazioni si tiene anche conto dei percorsi scolastici dei minori. Proprio per far terminare l'anno

ma confidiamo che non si vadano ad appesantire le situazioni già critiche di alcuni quartieri popolari del nostro Municipio e che si evitino concentrazioni di nuclei provenienti dallo stesso campo, spesso colpiti da provvedimenti giudiziari.

S.A.

ATHOS

SE TU MI AMASSI VERAMENTE
NON DOVRESTI PICCHIARMI PIU'... TRANQUILLA
TESORO MIO, DUE SBERLE OGNI
TANTO NON HANNO MAI AMASSATO
NESSUNO... E ADESSO SBRIGATI A
PORTARMI IL SECONDO CHE HO
UNA FAME BESTIA... ALE'..



LA VIOLENZA (CONTINUA)



25 maggio 2024 ore 10.00 – 12.30

Metamorfosi industriale: un percorso tra esempi virtuosi e perdita di memorie

a cura di Fulvia Pinto e Stefania Aleni

Un itinerario per scoprire e conoscere la nuova vita di aree ed edifici del passato industriale in un'area semicentrale di Porta Romana. La visita sarà guidata da Stefania Aleni, curatrice del libro "Storie Industriali. Passato e presente nel sud est di Milano". La partecipazione è libera

10.00

Ritrovo in via Bergamo 21, davanti all'ex Lesa, ora sede del marchio Prada

Itinerario:

via Comelico: edifici Pirola, Deborah, Monti & Martini
viale Umbria: edifici Lagomarsino e La voce del padrone
via Friuli: edifici Duchessa e Polli
via Tertulliano: complesso Safa

11.30-12.30

Teatro Spazio Tertulliano, via Tertulliano 68
Presentazione e confronto sui temi del libro: "Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano" ed Quattro
Presenta: Emiliano Rossi, giornalista di QUATTRO
Partecipano: Stefania Aleni e Vito Redaelli, curatori del libro
Conclude: Fulvia Pinto, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano



Elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024 Inserzioni elettorali a cura dei candidati

Il network delle testate locali *free press* di Milano, composto da QUATTRO, il SUD Milano, Zona-Nove e Il Diciotto, distribuiti mensilmente in quasi 70mila copie, in occasione delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024, pubblica una edizione speciale. Sul numero in uscita a inizio giugno le quattro testate mettono a disposizione i propri spazi ai candidati, con un'offerta commerciale unitaria molto vantaggiosa ed efficace, a cui è possibile affiancare

inserzioni sulle testate online dei rispettivi giornali. L'accesso e la gestione delle inserzioni è assicurata a tutti i candidati, secondo le disposizioni della legge n. 28 del 22 febbraio 2000 per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica.

Per contatti:
segreteria@ilsudmilano.it - tel. 02 83910153

NELLE PAGINE
INTERNE

MURALES PER MILANO
CORTINA 2026

PAG 7

INCONTRO
CON PAO

PAG 2

INTERVISTA
A DAVIDE LONGONI

PAG 9

PROGETTO SU PIAZZA
IMPERATORE TITO

PAG 3

SPETTACOLI
ED EVENTI

PAG 11-12

Sotto il segno del... Toro



Disegno di Edlira Myrselaj

Un traguardo importante

Il 10 maggio dalle 17.30 studenti ed ex diplomati dell’IISS Verri si ritroveranno per la festa dei 100 anni di attività dell’istituto per “ragiunatt” di via Lattanzio. Una festa che doveva tenersi lo scorso anno, anno effettivo del traguardo del secolo, organizzata da Alessandro Moro, instancabile ex professore, poi vicepresidente e fino a poco tempo fa direttore della biblioteca scolastica “Carlo Steiner”. Vi è stata una risposta massiccia alla partecipazione da parte di chi ha frequentato l’istituto, nato in corso di Porta Romana (con sede distaccata in Santa Marta) e poi trasferito nella moderna sede di via Lattanzio nel 1964. Tanti auguri a tutti i “Verrini”: da quelli giovani a quelli con i capelli bianchi.

S.B.

Un bando comunale per 5 posti auto

L’Amministrazione Comunale ha indetto un’asta pubblica per l’assegnazione in concessione/locazione di 31 unità immobiliari ad uso diverso. Abbiamo spulciato la delibera e nel nostro municipio ab-

biamo trovato le seguenti: 1 posto auto scoperto in via Cas-sinis 55, 4 posti auto interrati in via Serrati G. Menotti 12, tutti in locazione. La scadenza per la presentazione delle domande è il 29 maggio entro le ore 12 e gli interessati possono trovare i dettagli e le modalità di partecipazione sul sito del Comune di Milano nella sezione Bandi

Incontro con PAO, street artist e non solo

Quale luogo migliore dove incontrare Paolo Bordini, in arte PAO, se non al parco Oreste del Buono accanto al Museo del Fumetto dove lo *street artist* ha mosso i primi passi, anzi le prime pennellate? I panettoni con le simpatiche facce dei pinguini e un *murales* sulla parte superiore del Museo sono opera di PAO, nato artisticamente nel 2000 quando iniziò, come gioco, a pitturare i paracarri stradali trasformandoli in pinguini; la forma rotonda ricorda il simpatico pennuto che si muove con la sua tipica andatura sul *pack*. Agli inizi qualche problema con i vigili che lo multano, ma la multa venne cancellata a seguito di un ricorso e l’allora vicesindaco si adoperò per fargliela togliere riconoscendo il valore artistico. Il tuo lavoro spazia su tutta Milano? «Certamente. In diversi luoghi della città ci sono dei miei murales o su facciate di case o su muri liberi di alcune scuole». A tale proposito PAO in zona 4 ha anche contribuito ad abbellire il muro di una scuola materna alcuni anni fa. Non solo Milano; altre città italiane hanno visto all’opera questo artista che ha eseguito lavori anche all’estero, Lu-gano, Parigi e Monaco di Baviera, Cina o Svezia per citarne alcuni, riscuotendo apprezzamenti per il suo stile. Oltre a utilizzare materiale acrilico per riprodurre i “pa-



nettoni” stradali che poi “sprayzza”, PAO negli ultimi tempi usa come supporto la tela, lavorando con colori acrilici, per esprimere le sue idee fantastiche ambientate in paesaggi quali quelli di Alice in Wonderland. Sei stato definito da un critico come un autore dell’imma-ginario fantastico. «Personalmente credo che un artista abbia il compito di immaginare soluzioni positive ed esprimerle. Ci sono autori che mostrano le brutture del mondo attraverso una critica



sociale per svegliare le coscienze. La mia indole mi porta a immaginare soluzioni positive, pitturando angoli grigi della città, e la fantasia serve a questo. Quando dipingo un mondo fantastico faccio entrare varie riflessioni, come se il dipinto fosse la porta di un mondo fantastico che posso esplorare con la fantasia». Uno stile definito pop. È vero? «Sicuramente. C’è del pop in senso di popolare; la mia non è arte esclusiva per cui bisogna leggere la spiegazione per capirla. Ci sono molti livelli di lettura ma il primo che deve arrivare a tutti è la scelta dei colori». Effettivamente i colori vivaci, ben distinti tra di loro, senza sovrapposizioni, dalle linee ben precise, sono il primo livello di lettura, poi si passa al soggetto e al contesto in cui è in-serito, godendo infine della gradevolezza del risultato. A conferma, le parole di PAO: «Sono immagini comprensibili, di facile lettura. Però ci trovi riflessioni sulla trasformazione della natura come gli ultimi quadri legati ai mutamenti cli-matici. Però se ti disegno un deserto non ti parlo di morte o di distruzione, già c’è la realtà che è negativa, ma uso la fantasia per modificare in positivo la realtà». Non poteva mancare la domanda finale: progetti? «Visto il luogo dove ci troviamo mi piacerebbe mettere ma-no al muro che sta dietro la pista da skateboard ma dovrei trovare degli sponsor. Per il materiale non ci sono problemi. Il problema sono le impalcature, la preparazione del muro, i permessi che hanno un costo. Sono in contatto col Comi-tato zona delle Regioni e assieme stiamo cercando di portare avanti questo progetto». L’ultima “opera” di PAO, invece, è stata un arco all’ingresso di Paolo Sarpi in occasione del Fuori Salone. Soggetto, l’in-contro tra Italia e Cina per sottolineare come due realtà di-verse possano convivere recependo l’una le positività del-l’altra e viceversa. In sintesi, valorizzare le differenze di ognuno e prendere il meglio.

©Sergio Biagini



le melarance
www.legatorialemelrance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

ORARIO SOLO POMERIDIANO: da martedì a sabato 14.00 - 18.00
chiuso domenica e lunedì

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com





Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE – ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 – Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMME-DIATA TUTTO L’ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D’ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIO-TECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
E USATI).

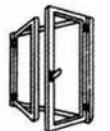
FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it



Un bando per via Zama 23

Come avevamo anticipato nel numero di marzo, la ex scuola di via Zama 23 è stata inserita nel quarto bando di *Reinventing cities*. Dopo la presentazione pubblica del bando tenutasi a Palazzo Marino, siamo in grado di fornirvi maggiori dettagli. Innanzitutto ci sarà un destino diverso per i due edifici, la ex scuola elementare e la materna. Quest'ultima viene data in diritto di superficie al Demanio statale che dopo l'abbattimento



dell'edificio costruirà una nuova sede dell'Arma dei Carabinieri, più precisamente una "tenenza", ovvero una struttura sovraordinata rispetto alle caserme, con presenza di alloggi per il personale. La ex scuola elementare invece rientra nel bando di *Reinventing cities* che ne indica un recupero con 'inseadimento di funzioni di housing universitario e/o sociale, lo sviluppo di aree verdi urbane e di servizi per favorire inclusione sociale'. Viene lasciata molta libertà ai partecipanti nella progettazione, senza indicare parametri rigidi, sempre nel rispetto degli obiettivi ambientali dei progetti che

partecipano a questi bandi. Quindi si punta alla qualità della progettazione, alla varietà di funzioni previste, all'apertura di spazi alla città. Nel bando si esprime una "preferenza" per il mantenimento dell'edificio (non ci sono vincoli comunque su di esso) e non per la sua demolizione che comunque aumenterebbe di molto il costo dell'operazione. Per quanto riguarda la tempistica, entro il 15 luglio 2024 si possono presentare manifestazioni di interesse per illustrare il *concept* progettuale, a ottobre 2024 verranno individuati i *team* finalisti che potranno accedere alla seconda e ultima fase dove presentare un progetto definitivo con la relativa offerta economica entro febbraio 2025; la proclamazione del progetto vincitore, infine, avverrà nell'aprile 2025. È stata sottolineata nell'incontro l'importanza della collaborazione fra il Comune di Milano e l'Agenzia del Demanio, che darà il proprio supporto con le indagini geognostiche e ambientali, e la verifica dello stato delle strutture dell'edificio. Trattandosi di un ambito abbastanza limitato e di un progetto "aperto", non ci dovrebbero essere molte sorprese sul successo dell'operazione. Chissà che questa volta non si possa raggiungere un esito positivo per una storia decennale poco edificante.

Stefania Aleni

Piazza Imperatore Tito, un progetto con problemi

Acque agitate il 24 aprile durante la seduta della Commissione Verde del Municipio 4. La presentazione del progetto di depavimentazione di piazza Imperatore Tito ha sollevato numerose perplessità sia da parte di consiglieri sia dei cittadini che vivono a ridosso dello slargo. Nel numero di novembre vi avevamo presentato il primo progetto della cosiddetta depavimentazione. Un'operazione che rientra nell'ottica del miglioramento della sostenibilità urbana tramite l'aumento delle superfici verdi e di drenaggio diretto delle acque tramite l'eliminazione di superfici artificiali quali asfalto o cemento. Il 24 aprile è stato presentato il progetto definitivo che entra maggiormente nel dettaglio ridefinendo alcuni aspetti come gli accessi carrabili ai civici 5 e 8 di piazza Imperatore Tito, prima non considerati, e una generale revisione delle carreggiate e della definizione degli spazi.

A suscitare particolari obiezioni sono gli aspetti che riguardano la viabilità e la perdita di posti auto. L'indirizzo è, ovviamente, quello della riduzione del traffico privato, ma emerge subito una forte incongruenza tra questo proposito e il progetto. L'eccessiva riduzione della larghezza delle carreggiate sia di via Pistrucchi sia di via Oltrocchi crea una strettoia nel punto in cui l'arteria (che da piazzale Cuoco conduce fino in centro) attraversa piazza Imperatore Tito eliminando inoltre qualsiasi possibilità di sosta per le auto e per le moto. In più, sull'area dell'intervento insisteranno ben tre attraversamenti pedonali (distanti circa 50 metri l'uno dall'altro) lungo via Pistrucchi e due su via Oltrocchi a distanza di circa 30 metri, oltre a tre passi carrai, inclusi quelli del civico 8 che servono in entrata e uscita i piani interrati con 217 box auto.

Tutto ciò, associato al maggior traffico creatosi nell'intersezione Pistrucchi/Umbria dopo la chiusura dell'attraversamento di via Ennio, rischia di creare continui e importanti fenomeni di congestione. La prima conseguenza sarebbe un ostacolo per la linea bus

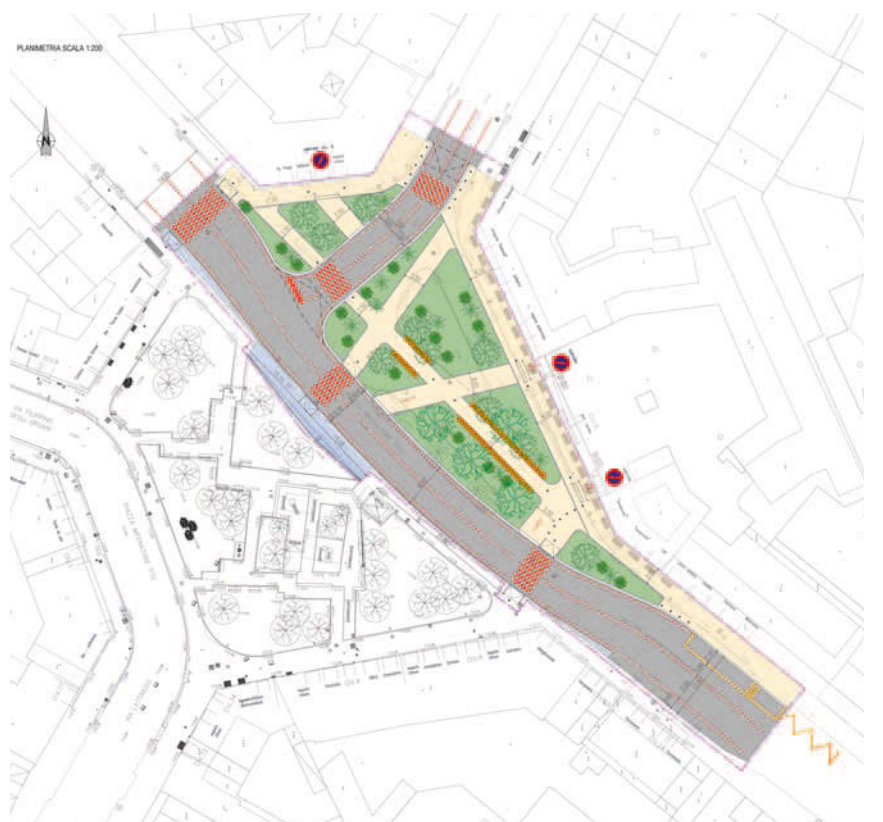
84, già fiaccata da tagli di frequenza e crisi del personale ATM, che si appresta, con l'apertura completa della M4, a diventare una nuova linea sommandosi alla parte restante del bus 94 verso Porta Volta. Ebbene c'è da chiedersi come l'intento di ridurre l'uso delle auto possa coincidere con il periodo di crisi che il trasporto pubblico di superficie sta già vivendo e che merita invece un deciso rilancio proprio in ottica di riduzione delle emissioni. Il tutto quindi si riduce più a buone intenzioni che buone pratiche, con l'ennesimo taglio di 30 posti auto regolari, che si aggiunge a quelli persi con il cantiere BEIC e agli oltre 300 che spariranno con il completamento della preferenziale 92. Inoltre spariscono anche 10 posti per moto; il tutto rischia di aumentare la sosta abusiva soprattutto sui marciapiedi con un ennesimo danno per i pedoni. Ormai i marciapiedi sono sempre più terra di conquista impunita da parte di ogni tipo di veicolo.

In questo panorama già poco convincente vanno aggiunte alcune perplessità sollevate dall'Amministratrice del

condominio di piazza Imperatore Tito 8 non solo riguardo al fatto che i condomini in auto dovranno percorrere parte della nuova piazza pedonale (fino anche a 20 metri di passaggio pedonale) per uscire dai box, ma cosa succederebbe quando AMSA dovrà ritirare le importanti quantità di rifiuti prodotte da un condominio così grande, non essendoci alcuno spazio predisposto in tal senso? Il compattatore dovrà per forza fermarsi lungo la stretta carreggiata paralizzando il traffico? In che condizioni dovrà operare il personale?

Non ultimo è emersa anche una perplessità sulla metà sud della piazza, su cui il progetto non interviene in alcun modo, sia sotto il profilo degli spostamenti sia sotto il profilo estetico con la conseguenza di creare due ambienti completamente diversi per cura degli arredi e funzionamento in una piazza tutto sommato piccola.

Giovanni Minici



Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

☎ 338 1414800 - 333 3634480 ✉ quattro@fastwebnet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



*il caffè
a Milano
dal 1959*

SEGUICI SU INSTAGRAM



TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

CONSEGNA GRATUITA A MILANO

COME RAGGIUNGERCI:
bus 45, tram 27
passante ferroviario
fermata stazione Forlanini,
M4 fermata Repetti



**VISITATECI
PER UN ASSAGGIO
GRATUITO**

info@caffeinca.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico
è specializzato in protesi estetica,
parodontologia, implantologia
e ortodonzia infantile

prima visita gratuita
con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6

STORIE DI STORIA

113. ESSERE DISCENDENTI DI QUALCUNO E NON RICORDARE PIÙ DI CHI

I tempi corrono, e non ci si può portare appresso tutto. Il risultato è che sappiamo sempre meno di quanto ci ha preceduto, e mai come in questo periodo le generazioni destinate a coabitare si sono rivelate depositarie di contenuti culturali profondamente diversi. Prendiamo la mitologia greca, diventata poi romana. Se ne sa sempre meno, ma le basi della cultura occidentale stanno là. Certo si è trattato di una religione priva di fonti rivelate facenti capo a testi sacri, così da poterla ritenere “spontanea”, nata dall’osservazione delle forze della natura e dalle gioie e dai patimenti che ne derivavano. Ma, si badi bene, anche e soprattutto dalla forte umanizzazione che fino dalle origini l’ha caratterizzata. I miti greci, infatti, non hanno rappresentato soltanto una religione capace di attraversare un numero non trascurabile di secoli fino a diventare propria anche di Roma, ma sono talmente congiunti alle radici della civiltà occidentale che, attraverso le arti figurative, la letteratura, la filosofia, lo strabiliante teatro di prosa, la poesia epica e la trasposizione nel teatro in musica, di

tale civiltà sono diventati le basi. Perciò non un credo religioso pagano da cancellare abbattendo templi, distruggendo statue, imbiancando affreschi e polverizzando mosaici, come ha fatto dal 313 in poi il Cristianesimo trionfante, ma un patrimonio da salvaguardare attraverso la conoscenza, appunto quella che sta venendo meno. Se ne abbia o no consapevolezza, le nostre basi stanno fra i meandri spesso contorti dei miti che una civiltà raffinata ha saputo affermare, rendendoci suoi troppo spesso ormai ignari posterì. Siamo discendenti di Omero e dei suoi poemi chiunque li abbia veramente scritti, e nipoti putativi del visionario Schliemann che, avendoli come riferimento, ha dissepellito Troia. Apparteniamo a una cultura che aveva nella bellezza e nell’intelligenza i parametri fondamentali del proprio essere, e non importa se a farsene vettore è stato un manipolo di divinità sgangherate, prevaricatrici, suscettibili, vendicative, crudeli, impegnate in maratone sessuali che non escludevano lo stupro sistematico che avveniva perfino fra loro, con pe-

dofilia e incesto a farla da padroni e una corolla di ingiustizie a pervaderne le azioni. Non saranno state edificanti presenze da ergere a modelli come i santi del Cristianesimo, ma questo perché gli antichi Greci, che al rigore della fede hanno affiancato la nettezza del pensiero, nel costruirsele rappresentavano se stessi. Questi dèi scondottati



erano fatti a loro immagine e somiglianza, che non è quella cristiana della meta edificante da raggiungere, ma l’altra, pagana al punto da apparire laica, del prendere atto di se stessi e farne divine repliche. Lo Zeus-Giove sporcaccione che aveva violentato madre, sorella e figlia, e rapito il ragazzo Ganimede per portarlo sull’Olimpo

come trastullo sessuale, e la Era-Giunone gelosissima, e l’Atena-Minerva scorbutica e l’Ares-Marte attaccabrighe, e il forzuto e ottuso Eracle-Ercole, e il cornutissimo Efesto-Vulcano erano loro, i Greci del quotidiano; cioè siamo noi. Non costituiva perciò motivo di scandalo che Artemide-Diana tramutasse in cervo e facesse sbranare dai suoi stessi cani Atteone che l’aveva vista nuda, sorte sfiorata anche da Tiresia, reo di avere visto nuda Atena e perciò privato della vista, o che la stessa Atena trasformasse in ragno la povera Aracne, colpevole di essere più valente di lei al telaio, per non parlare dello stupratore seriale Febo-Apollo, che furioso per la perizia musicale dimostrata dallo sventurato Marsia lo scuoiava e lo squarta. Insomma questo Olimpo popolato da gentaccia non turbava più di tanto né i Greci e né i Romani, che anzi ne imponevano il rispetto, con il di più dei Romani che, infaticabili costruttori, altri dèi costruiti di sana pianta inviavano sulle sue pendici per infoltire i già nutriti ranghi. Quanto a noi, che pure ci riteniamo superiori a tutto ciò, abbiamo senza



esitazioni preso le parti di un personaggio discutibile come Ulisse, cioè il ruffiano tirapiiedi di Agamennone che trafficando si è fatto dichiarare il più forte dopo Achille ereditandone così le armi, il manipolatore, l’assassino senza scrupoli che ha costruito false prove per fare lapidare l’acheo colto Palamede reo di avere smascherato la sua finta pazzia quando cercava di non partire per Troia, il criminale di guerra regista della strage dei prigionieri troiani, il vincitore che nel bottino ha preteso la vecchia regina Ecuba per portarla come schiava alla propria moglie Penelope, arrivando poi, stanco dei suoi pianti, a ucciderla. Abbiamo saputo farne un riferimento incontrovertibile di cui prendere con passione le parti durante il turbolento ritorno in patria, commuovendoci per le traversie subite e gioendo mentre sterminava i Proci che gli insidiavano trono, moglie e beni, e ciò la dice lunga sull’opacità che è compagna del nostro contraddittorio vivere.

Giovanni Chiara

TerraCò: un nuovo spazio per nuovi progetti

Nel 2021, abbiamo intervistato lo staff di TerraCò, un laboratorio di ceramica in zona Corvetto. Il progetto, nato nel 2020, ha visto la luce grazie alle ceramiche Tamara Galenski e Betsy Hernandez. A causa della pandemia, inizialmente i corsi si svolgevano online, ma proprio nel 2021 TerraCò è passato alle attività in presenza presso l’attuale spazio di via Ravenna 8. «Abbiamo iniziative rivolte a tutti: ci sono corsi di diversi livelli, si può usare il laboratorio in modalità *coworking* ceramico e partecipare ai *workshop* proposti, ma organizziamo anche *team building* o eventi privati». Recentemente, TerraCò ha raggiunto un traguardo impor-

tante: la vincita del bando “Negozio e Botteghe in Piazza Angilberto” del Comune di Milano, che consentirà al laboratorio di aprire uno spazio più grande e di ospitare due nuovi soci: Chiara Muzzolon, esperta in comunicazione e sostenibilità, e Pietro Montani, architetto. «Il bando aveva l’obiettivo di riaprire vetrine chiuse nel quartiere e si rivolgeva a imprese esistenti o di nuova costituzione. Per noi è un punto di svolta, ma per mettere in piedi le nuove attività servono più fondi. Così, abbiamo deciso di coinvolgere la nostra comunità tramite una campagna di *reward crowdfunding*, che permette a chiunque di sostenerci acquistando oggetti, corsi e borse di studio per persone in condizioni di fragilità». La campagna scadrà il 21 maggio, ma ha superato il 50% dell’obiettivo già nelle prime settimane. Una volta raccolti i fondi, entro giugno lo staff dovrà individuare la nuova sede e ristrutturarla, per poterla poi inaugurare verso l’au-

tunno del 2024. Uno degli obiettivi di questo nuovo progetto, oltre ad ampliare lo spazio a disposizione per i corsi, è quello di accogliere altre artigianalità e discipline. «Siamo concentrati su questa transizione, ma ciò non ci impedisce di sognare nuovi obiettivi. Vediamo come andrà questa nuova avventura in cui la ceramica incontrerà altre discipline!». Guardando al futuro, TerraCò punta a rendere la sede sempre più polivalente, un punto di incontro per artisti e artigiani. Il desiderio più grande, però, è quello di portare Corvetto in giro per il mondo.

Valentina Geminiani

Campagna reward crowdfunding per sostenere TerraCò: <https://www.ideaginger.it/progetti/una-nuova-casa-per-terraco.html>



immu. | IMMOBILIARE VALSECCHI

Capire cosa desidera il cliente e aiutarlo ad ottenerlo è la mia soddisfazione

Alessandro Valsecchi

Immobiliare Valsecchi opera da oltre 25 anni nel settore immobiliare grazie alla reputazione e alla fiducia guadagnate con la nostra clientela.

Il nostro punto di forza è il rispetto di valori quali etica professionale, responsabilità ed affidabilità. Nella piena osservanza delle regole di trasparenza, chiarezza e correttezza, mettiamo sempre in primo piano il **CLIENTE E LE SUE ESIGENZE** fornendo un preciso servizio personalizzato ed esclusivo di mediazione immobiliare volto ad ottenere il massimo dei risultati.

I nostri servizi comprendono:

- **Valutazione economica del vostro immobile con certificato di valutazione professionale**
- Compravendita e locazione immobiliare sia residenziale che commerciale
- **Gestione delle pratiche comunali e delle visure ipotecarie e catastali**
- Preventivi e ristrutturazioni in collaborazione con architetto di fiducia
- **Assistenza tecnico-legale di un notaio fino al rogito**
- Consulenza per mutui e finanziamenti
- Pubblicità sui principali portali immobiliari nazionali ed internazionali: [casa.it](https://www.casa.it), [immobiliare.it](https://www.immobiliare.it), [idealista.it](https://www.idealista.it) e sul nostro sito web [immobiliarevalsecchi.com](https://www.immobiliarevalsecchi.com)

VUOI VENDERE O AFFITTARE? CHIAMACI, GARANTIAMO VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO

02 54118833

immu. | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • Geom. Valsecchi Alessandro cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Il viaggio di Elena

Dalla Siberia a Milano sulle note dell'opera

Quando leggiamo o sentiamo dire che l'Italia è universalmente riconosciuta come la patria della lirica, non è un'affermazione campanilista, bensì un dato di fatto storico e culturale. Questo status privilegiato è frutto di una lunga e ricca tradizione che affonda le sue radici nel Rinascimento italiano, quando emersero le prime forme di opera lirica. Ecco perché studenti e studentesse, da ogni parte del globo, arrivano qui, nel nostro bel Paese per studiarne l'essenza e immergersi nella sua ricca tradizione musicale e culturale. È quello che è accaduto anche a Elena Dragone Malakhovskaya, soprano lirico originaria di Kemerovo, in Siberia, che ha compiuto un incredibile viaggio attraverso il mondo dell'opera, dalla Russia all'Italia, fino a Milano, il fulcro della lirica italiana. La sua storia inizia a Mosca, dove si laurea in canto lirico all'età di di-

tistico. Grazie alla sua passione, Elena studia e padroneggia la lingua italiana, fondamentale e imprescindibile per farsi strada nel mondo dell'opera. Partecipa a concorsi e recital in tutta Italia, dimostrando il suo impegno e il suo talento. La sua abilità nel cantare romanze e arie d'opera, accompagnata dal pianoforte, la porta a esibirsi in molti teatri e circoli privati. Il suo trasferimento a Milano segna un ulteriore passo avanti nel suo sviluppo professionale. Qui, Elena continua a coltivare la sua arte, partecipando a concerti e recite presso teatri rinomati come il Teatro Coccia di Novara e l'Accademia Teatro alla Scala. Noi di QUATTRO abbiamo avuto il piacere di incontrarla e di conoscerla come partecipante attiva nel percorso da noi organizzato dedicato all'opera lirica e tenuto da Giovanni Chiara, ma anche come Donna Elvira nel Don Giovanni di Mozart



ciassette anni. Determinata a perseguire la sua passione per l'opera, Elena si trasferisce a San Pietroburgo, dove frequenta un Conservatorio rinomato e si diploma con lode. Tuttavia, il richiamo dell'Italia e della sua ricca tradizione operistica diventa irresistibile per Elena, che decide di trasferirsi a Roma per continuare i suoi studi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il suo soggiorno a Roma è un momento chiave nel suo percorso ar-

grazie allo spettacolo organizzato e realizzato da ADADS, Accademia dell'Arte e dello Spettacolo di via Nazari 3. Molti di voi, infine, avranno avuto modo di ascoltarne la voce in alcune arie di Giacomo Puccini, durante la presentazione del libro di Giovanni Chiara "Liù ha ucciso Turandot" alla Biblioteca Calvairate, lo scorso sabato 4 maggio.

Azzurra Sorbi

Maestro Annibale Rebaudengo, pianista volontario all'Associazione La Nostra Comunità

Martedì mattina. Nella sede de *La Nostra Comunità*, Associazione fondata nel 1981, divenuta importante punto di riferimento per le persone con disabilità, si svolge una delle numerose attività rivolte agli utenti, *Benessere con lo Shiatsu*, un progetto di volontariato finalizzato a creare uno spazio dedicato al benessere personale e relazionale. In un salone, ogni settimana alcuni giovani e adulti con disabilità, sui materassi, fanno i trattamenti con i volontari Shiatsu, altri, sui tavoli, attività di vario tipo con le operatrici, poi c'è musica dal vivo, aiuto prezioso in questo contesto, e qui la musica è garantita da un pianista di fama internazionale: il Maestro Annibale Rebaudengo. Già docente di Pianoforte al Conservatorio di Milano, dove ha insegnato anche Metodologia dell'Insegnamento Strumentale e Improvvisazione, è concertista e da anni svolge attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti di strumento in istituzioni pubbliche e private. Nella sua prestigiosa carriera, tanti titoli, incarichi, successi, ma il martedì, in via Zante 36, Rebaudengo si presenta semplicemente come volontario.

Un cammino iniziato per caso circa dieci anni fa. «La mamma di un'allieva già in contatto con *La Nostra Comunità* - racconta Rebaudengo - mi propose di fare un concerto per raccolta fondi. Accettai, ma chiesi di conoscere prima quella realtà. Visitai la sede dell'Associazione e decisi di non andare più via: una scelta fatta per le persone incontrate e anche per gli educatori/educatrici che sono eccezionali. Capii che era un bel contesto e iniziai subito. Le prime volte suonavo "per" loro, adesso invece suono "con" loro, a 4 mani. Nessuno sa suonare - spiega - A turno si mettono alla mia destra, fanno anche poche note, perché molti hanno diffi-

coltà motorie o cognitive, quindi fanno quello che riescono. Suonare mi sembra dia a loro molta soddisfazione». Non solo ascolto, dunque, ma, pur senza competenze musicali, partecipazione. Rebaudengo stimola la loro creatività in vari modi: talvolta inventa uno sfondo sul quale i giovani/adulti fanno delle note seguendo l'istinto, in alcuni casi,

gli utenti guardano l'educatrice che li apprezza e li incoraggia: questo aumenta la loro autostima e li fa tornare a casa contenti. Far musica all'Associazione *La Nostra Comunità* insieme a persone con disabilità, per Rebaudengo continua a essere, dopo anni, un'esperienza di volontariato coinvolgente. «Questa attività mi dà molta energia - spiega



esegue brani, anche ritmati, sui quali loro tengono il tempo utilizzando il pianoforte come uno strumento a percussione, in altri, instaura una sorta di dialogo sonoro in cui loro fanno note e lui risponde, modalità in cui la musica sembra sostituire le parole. Ogni martedì, nasce qualcosa di nuovo, di bello, con i volontari Shiatsu e le educatrici si crea un'atmosfera serena, rilassata. «Vicino a me - dice il Maestro - i ragazzi si sentono importanti, anche se fanno una nota e io faccio un accordo, si rendono conto che c'è una meraviglia di suoni a cui partecipano. La musica per la qualità della loro vita è molto importante, li porta altrove, li fa sognare; loro possono arrivare con tutti i loro problemi, però quando sono là, ho la sensazione che questo li faccia star bene». Suonare sapendo di essere al centro, protagonisti, di avere un "pubblico" dà loro grande soddisfazione. A volte, dopo le esibizioni,

il Maestro - Qualche giorno posso essere stanco, ma sono sempre molto contento di andare. Mi dà la loro riconoscenza affettiva. Certe volte, quando entro, sembra che arrivi una rockstar - scherza, sorridendo -. Dopo suonano, io faccio i complimenti, loro sono molto soddisfatti di aver fatto delle cose, vogliono che li registri e mandi il video alla mamma per far vedere come sono bravi». Parla di riconoscenza, Rebaudengo, quella che spesso i ragazzi gli manifestano con biglietti, disegni, pensieri. «Mi piace suonare il piano con te», scrive Alessandro; Ivana esprime affetto e gratitudine: «Caro Annibale, quando suoni mi fai sognare, mi emozioni tanto. Ti stimo e ti voglio bene come uno zio. Ciao zietto mio. Baci. Una tua ammiratrice»; su un foglio, accanto a un grande cuore, si legge: «Sei unico. Ti voglio bene».

Lidia Cimino

Di... Mamma Mother Okasan Mère Mutter Mater MaTb MaMà Мамулечка

... ce n'è una sola. Auguri a tutte! Maierna

Via Cadibona 1 ang. viale Molise 32
Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

DA MARIUCCIA

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

L'Officinetta di Morosini

di Paolo Giudici

Vendita, manutenzione, riparazione e lavaggio biciclette
Vendita e manutenzione di rollerblade
Vendita oggettistica per biciclette e rollerblade
Cambio camera d'aria a 10 euro

Via E. Morosini 26 ang. via Spartaco - Tel. 375 7848519
email lofficinetta@gmail.com
www.officinetadimorosinibici.it

STUDIO PODOLOGICO DONATI

Dott. Lorenzo Donati - Podologo
Via Gaetano Donizetti 44 - Milano

Cura delle patologie del piede: ipercheratosi (callosità), onicocriptosi (unghie incarnite), verruche, ulcerazioni, micosi ungueali, metatarsalgie, fasciti, tendiniti e altro ancora.

Visita il sito web:
www.podologiadonati.it

Plantari su misura, ortesi in silicone per le deviazioni delle dita.
Osteopata in sede.

Si riceve previo appuntamento chiamando TEL. 02-794442
Dal lunedì al giovedì 9 - 12.30 / 14 - 18.30 - Il venerdì 9 - 12.30
Sabato chiuso


CHIUMMO *Case*

STAI CERCANDO UN VALIDO AGENTE IMMOBILIARE PER GESTIRE CON CURA E PROFESSIONALITÀ L'ACQUISTO O LA VENDITA DI UNA CASA? IO SÌ.

Mi occupo di mercato immobiliare a Milano da oltre venticinque anni e ho capito che la relazione con i miei clienti si basa, prima di tutto, sulla fiducia umana e professionale.

Stiamo selezionando agenti immobiliari iscritti al ruolo, auto muniti, determinati e, soprattutto, dotati di buone capacità relazionali. Se ti interessa costruire con noi il tuo futuro professionale, chiamaci o invia il tuo cv.

Via Anfossi, 8 Milano
T. 02 55 19 60 27
m.chiummo@chiummocase.com

Michele Chiummo

www.chiummocase.com

La seconda edizione del torneo di Tennistavolo "Grazie Luca" dell'I.C. De Andreis

Sono passati 18 mesi da quel triste 8 novembre del 2022, quando un tragico incidente ha cambiato per sempre la vita di tante persone. In un normale giorno d'autunno Luca Marengoni, un adolescente pieno di vita, energia ed entusiasmo, ci lasciava così, increduli e sgomenti. Se la vita terrena di Luca è rimasta cristallizzata nei suoi 14 anni, la sua spiccata sensibilità che lo poneva sempre in prima linea nella cura ed attenzione a famiglia, amici e natura, il suo raggio di luce ('raggio di Luca' citando il toccante commiato di Marco, il papà di Luca) ha favorito in questi mesi la realizzazione di tantissime iniziative che non possono essere banalmente definite in sua memoria, ma concretizzate in accordo ai suoi valori e ai suoi sogni. Ricordiamo tra le tante i cortei in bici, la messa a dimora di tantissimi alberi in vari luoghi sia della nostra città, ad esempio presso le scuole che hanno fatto parte del percorso formativo di Luca, la Scuola Ascoli dell'I.C. De Andreis e la scuola Bonetti, sia a Policoro, luogo del cuore della famiglia Marengoni. Per capire l'immensa eredità che ci ha lasciato Luca, basta ricordare lo tsunami di generosità che ha mosso, considerando che la sola Legambiente ha raccolto donazioni per oltre 40mila euro utilizzate per dare vita a nuovi boschi e rendere più verdi alcune zone della città care a Luca, lasciando così un gesto tangibile in sua memoria. Luca aveva tante passioni che condivideva con gli amici, ma un posto speciale era riservato al Tennistavolo, uno sport assolutamente in linea con la sua passione per la natura, che incanalava la bellezza dello stare insieme in modo sano ed educativo, tenendo i ragazzi lontani dai vizi giovanili e dalle dipendenze tecnologiche. Cogliendo appieno la valenza educativa di questa disciplina e volendo ringraziare Luca per quanto ci ha insegnato nel cammino che ha percorso insieme a noi, l'I.C. De Andreis, in collaborazione con le associazioni genitori e le associazioni sportive dei suoi plessi, a partire dallo scorso anno ha voluto istituire un Torneo di Tennistavolo annuale. Il 29 aprile presso il centro Bonacossa in via Mecenate si è disputata la seconda edizione del torneo. Tanti ragazzi della scuola secondaria, con racchetta alla mano, *fairplay*, entusiasmo ed energia, hanno condiviso questa importante occasione per stare insieme, rafforzare il valore dell'amicizia, praticare sport e far splendere ancora una volta il 'raggio di Luca'. Una mattinata intensa piena di sport e divertimento, ma anche di palpabile emozione in ricordo di Luca.

Davide Suardi

Presidente Consiglio d'Istituto I.C. De Andreis

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno **4 giugno 2024**



Perché tagliare i capelli quando con i trattamenti

phitorganici puoi farli crescere più sani e più belli? Siamo specialisti

in questo settore utilizzando oli essenziali per la cute e i capelli. Ti aspettiamo per scoprire i benefici dei nostri trattamenti.

Piazza Grandi 1 (ang. corso 22 Marzo)
Tel. 02 740640 - 710187
www.iclemente.it



"Nulla Virtus", un progetto molto virtuoso

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 costituiscono uno di quegli appuntamenti che lasciano il segno per una città e per un intero Paese. Nell'ambito di questo evento, assai rilevante in particolare per la nostra zona, nasce un progetto molto interessante di *street art*, "Nulla Virtus", portato avanti da SMOE Studio, che svilupperà cinque grandi opere pubbliche di arte muraria su facciate cieche che circondano il nascente Villaggio Olimpico dello Scalo

collettive d'arte nell'ambito della *street art*. Un'esperienza molto intensa è stata la realizzazione della scenografia per la Traviata nel 2018, con la direzione artistica di Vittorio Sgarbi per il festival Armonie D'Arte a Roccelletta (CZ). In quell'occasione ho dipinto durante i tre atti dell'opera su un fondo oro, con l'orchestra che accompagnava gli attori. Io dipingevo con il supporto di Mattia che da dietro le quinte gestiva pennelli e colori numerati in sequenza al fine di andare a tempo con

tamente da noi, due anni fa. Facevamo sopralluoghi in municipio 4 e 5 alla ricerca delle facciate cieche per realizzare le cinque opere che avevamo in mente sui valori degli sport invernali e poter creare così un percorso intorno al Villaggio Olimpico che accompagnasse gli spettatori in un tour d'arte. Il nostro lavoro coordinato e l'appoggio dei Municipi 4 e 5 che ci hanno da subito supportato, ci hanno permesso di realizzare "Limitless" la prima opera in viale Toscana 9. Si tratta di un



Da sinistra: Respiro, Indomitus, Limitless, Believe, Universal Language

Romana, per comunicare in grande stile i valori olimpici al pubblico.

Abbiamo contattato SMOE, che insieme a Mattia ha dato vita a SMOE Studio, per approfondire la questione.

SMOE quando nasce e come è stato il percorso di crescita?

«SMOE Studio prende vita come duo nel 2019, sviluppando la mia precedente attività di artista murale italiano di base a Milano. SMOE Studio produce lavori incredibilmente grandi e complicati come "100 Gianni Rodari" per il bando Piazze Aperte; poi "Necesses" in zona Certosa e poi ancora "Miracolo a Milano" a Lambrate e ora con "Nulla Virtus" ci troviamo davanti una nuova avventura».

I campi di intervento riguardano solamente l'arte murale cittadina o anche altro?

«Nelle città c'è molta richiesta per gli interventi artistici poiché si tratta quasi sempre di riqualificazione di intere aree. Soprattutto quando le opere sono di dimensioni ragguardevoli che vanno oltre il centinaio di metri quadrati. Come le facciate cieche di un palazzo, per intenderci. Invece fuori dal contesto urbano siamo stati chiamati in diversi piccoli paesi del Meridione, molto caratteristici e poco urbanizzati. Ho fatto degli interventi anche nelle riserve aborigene nei Territori del Nord dell'Australia, o ancora per esposizioni

le coreografie del corpo di ballo. È stato molto divertente».

Che importanza hanno gli aspetti sociali e civili nella vostra arte in generale?

Usiamo l'arte murale molto spesso come un mezzo per veicolare messaggi di parità sociale e cerchiamo di instillare sempre un minimo di curiosità o riflessione negli spettatori. L'arte può essere intesa come una celebrazione della vita, come lo è la letteratura, la musica o il teatro. Dipingere in strada e soprattutto nelle periferie, ci avvicina molto alle comunità che le abitano. Ci accolgono sempre in modo caloroso e aperto, ci fanno sentire parte del territorio. Le opere richiedono giorni di lavorazione e durante il periodo di realizzazione lo spettatore ha modo di rivolgersi direttamente agli autori e condividere il proprio pensiero sull'interpretazione di quello che sta osservando».

Quali passioni vi muovono principalmente? Che sogni avete da realizzare ancora?

«Ci muove la sete di conoscenza. La voglia di condivisione di un irrefrenabile impulso creativo. Ma soprattutto la voglia di creare opere d'autore. Ogni volta che finiamo un progetto abbiamo in cantiere già una nuova idea. Al momento il sogno a breve termine è quello di realizzare le altre 4 pareti di "Nulla Virtus". L'idea è partita diret-

pezzo di 250 metri quadrati che abbiamo concluso a metà dicembre 2023 e inaugurato al Palazzo della Regione Lombardia con Lara Magoni Sottosegretario allo sport, Elena Buscemi Presidente del Consiglio del Comune di Milano, Marco Riva Presidente Comitato Regionale CONI e Mario Merlo General Manager SANOFI. Ora siamo alle prese con le autorizzazioni per la concessione dei successivi muri dei singoli palazzi».

Vogliamo anticiparli?

«C'è "Believe", in via Sannio 26, la sequenza di una gara, i momenti cruciali di ogni sfida e poi *believe*, cioè credere in se stessi nonostante l'insicurezza del momento atteso.

"Respiro" in corso Lodi 50, con affaccio su via Brembo, si ispira al rapporto con l'ambiente rappresentato dalla fragilità della vita che sboccia in un ambiente estremo come la montagna di alta quota.

"Indomitus" in corso Lodi 37 rappresenta il salto nel cielo a più di 100 chilometri orari.

Infine, "Universal Language" in via Benaco 26, un'opera che parla di due contendenti di squadre diverse che si abbracciano».

Una bella sfida che vi auguriamo di poter vincere entro l'inizio dei giochi invernali!

Alberto Raimondi

Materassaio

Servizio a domicilio

MASSIMO BACCARINI

Via Riva di Trento 2,
ang. via Bessarione
(ad. Brenta)
cell. 338.4624856
massimobaccarini854@gmail.com

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

Paolo Bignamini: opere e riflessioni su cultura e teatro

Un apporto preciso alla conoscenza e alla diffusione del valore del teatro è insito nei lavori e nell'impegno culturale di Paolo Bignamini, regista teatrale, giornalista e drammaturgo.

La presenza costante della sua attività nei teatri di zona 4 si evidenzia da tempo in progetti espressi in varie tematiche e contesti di cui parliamo incontrandolo.



Quali sono le collaborazioni instaurate e in corso?

«I teatri con cui lavoro in questa zona sono Teatro Franco Parenti, Teatro Oscar deSidera, la Sala degli Angeli di conseguenza al rapporto che ho con il Teatro de Gli Incamminati».

Ci illustri alcune delle regie sviluppate.

«Il Teatro Franco Parenti ha ospitato progetti teatrali legati alla mia collaborazione con Università degli Studi di Milano, spettacoli che nascono da progetti di ricerca del-

l'ateneo di Maddalena Mazzocut-Mis, Professore di Estetica. Lo scorso anno abbiamo lavorato su "Colline come elefanti bianchi", testo di Ernest Hemingway, sul tema dell'incomunicabilità fra un uomo e una donna, presentato a marzo 2023 al Parenti e riproposto a febbraio 2024 alla Sala degli Angeli. Quest'anno abbiamo elaborato *Changes*, un progetto molto articolato che riflette sul rapporto fra teatro e tecnologia e il primo esito in scena ad aprile è stato *Julie*, adattamento da *La signorina Julie* di August Strindberg e prodotto dal Centro Teatrale Bresciano».

Per il teatro Oscar deSidera e la Sala degli Angeli quali altri progetti?

«Sì, collaboro per le iniziative speciali. *La Bibbia che non ti aspetti* è dedicato alla scoperta delle Scritture. Quest'anno si sono svolti quattro incontri con Luca Doninelli, Paolo Cognetti, Gian Mario Villalta e Marco Balzano, Nicola Lagioia. Questo ciclo, ideato da Luca Doninelli, mette in evidenza come molte delle storie che ancora oggi sono raccontate hanno le proprie radici nella scrittura biblica e l'idea è stata di vedere, raccontando dal punto di vista laico, la Bibbia come fonte inesauribile di esperienza per gli scrittori. Un altro progetto è *Versus* che racconta le due anime di Milano, con serate impostate su un doppio binario di due elementi che scherzosamente si contrappongono e compongono le due facce della milanesità, come *Gaber vs Jannacci* e *San Siro sì vs San Siro no*».

Fra i suoi lavori quali sono di particolare significato?

«La versione teatrale di *Hiroshima Mon amour* dalla sceneggiatura di Marguerite Duras, con testo di Fabrizio Sinisi, ha debuttato proprio al teatro Oscar deSidera e lo cito sia perché indaga su temi a me cari di una certa drammaturgia e letteratura francese del Novecento sia per una riflessione

sul tempo, lo spazio e la storia. La scrittrice ha scelto di raccontare la perdita di cui si parla nel film, la tragedia della bomba di Hiroshima, attraverso la perdita individuale dell'amore, mettendole in relazione. Un'altra regia diretta che considero è *Noi saremo felici ma chissà quando*, spettacolo che parte da alcuni articoli da *Diario da Belgrado* di Buljana Srbljanovic, scrittrice serba. È un testo che fa capire e renderci conto di quello che hai solo quando lo perdi, la pace in senso specifico. Questi due spettacoli formano le proprie radici molti anni prima che tristemente tornassero di attualità in modo così vicino a noi per la guerra. Fra le prossime realizzazioni, per la promozione della cultura italiana, dal 15 al 27 maggio 2024 è in programma in Svizzera la seconda edizione di "I libri in scena", festival teatrale in lingua italiana organizzato da *Teatro de*

Gli Incamminati, che prevede anche una versione speciale in forma di concerto teatrale de *La Locandiera* di Carlo Goldoni».

Qual è la sua concezione sull'arte del teatro, in particolare collegata all'interesse delle persone?

«Posso dirvi che il teatro è un'occasione per riuscire a vedere il mondo un poco *oltre* il nostro perimetro abituale. L'idea di poter cercare attraverso il linguaggio teatrale di indagare una complessità maggiore in uno spazio che è quello della messa in scena, della rappresentazione, può consentire di capire al di là dei limiti di quanto noi già vediamo e conosciamo. Se il teatro diventa questo, uno strumento di approfondimento e conoscenza, secondo me è uno sforzo che vale la pena compiere».

Antonella Damiani

Piccole case di grande importanza

L'occasione, a metà aprile, è stata la "Milano Art Week", ma mai come in questo caso vedere un quadro - in mostra sulle pareti c'erano le opere di Paolo Ferrari, frammenti di paesaggio fotografico inquadrati da segni pittorici e collage - è stato utile per "farsi un quadro" delle complessità, delle risorse e delle sfide della città in cui viviamo. Gli insoliti spazi espositivi intorno a via degli Etruschi, intanto: sette micro-appartamenti (quelli che nei complessi delle case popolari la precisione burocratica chiama "sotto-soglia", troppo piccoli o malmessi per essere assegnati a famiglie) da anni gestiti e trasformati in efficaci esperimenti di accoglienza e crescita personale dalla cooperativa Comunità Progetto, ristrutturati con intelligenza progettuale e acuta sensibilità alle dinamiche dell'abitare da Architettura delle Convivenze e arricchiti dagli interventi artistici concreti e visionari del Centro Studi Assenza.

Poi - ma si capirà presto che bisognerebbe dire soprattutto - gli abitanti di quelle stanze: ragazzi tra i 16 e i vent'anni, arrivati da Africa, America Latina Ucraina e Balcani con la scomoda etichetta di "minori stranieri non accompagnati" e in cammino per diventare, ben prima di essere riconosciuti tali anche per legge, cittadini a pieno titolo. Passati attraverso tragedie nei luoghi d'origine, drammi nel transit, sofferenze all'approdo obbligato nei centri di "prima accoglienza", sono alcuni dei forse 1300, forse 1500 immigrati minorenni senza legami familiari (ufficialmente 1150 in carico al Comune di Milano a fine 2023) alla ricerca di

un dignitoso inserimento umano e lavorativo. Con il progetto "Case oltre la soglia" già in tanti ce l'hanno fatta, attraverso le tappe successive del percorso: un tetto, l'impegno fin da subito a contribuire con il proprio lavoro a renderlo vivibile e accogliente, l'apprendimento di un mestiere insieme alle regole di convivenza tra diversi, l'avvio a un lavoro regolarmente retribuito - per la maggior parte in cantieri edili - e al termine dell'itinerario personale la riconquista di speranza e fiducia in se stessi oltre che nella società.

Tre dei protagonisti dei primi anni del programma (che dura per ciascuno dei ragazzi tra i 18 mesi e i due anni) sono tornati apposta durante la visita guidata nella Milano Art Week per raccontarlo, altri - Bojang, Glory, Tamba, Yannick - lo hanno fatto nei podcast "Non si può dire tutto" realizzato con Lorenzo Tomai, coordinatore di Comunità progetto, che si trova sulla *webtvradio* del Comune di Milano.

Infine - ma da loro è partito tutto - a spiegare le modalità, le intenzioni e gli sviluppi in corso (gli alloggi sono più di una dozzina) del progetto "Case oltre la soglia" ci sono Tomai, l'architetto Simona Riboni fondatrice di Architettura delle Convivenze e Paolo Ferrari, scienziato, artista e visionario teorico del ruolo dell'esperienza estetica nell'accoglienza che ha creato il Centro Studi Assenza e le opere d'arte nei mini-appartamenti condivisi. Il loro lavoro e il loro esempio si può seguire anche in rete: comunitaprogetto.org, e centrostudiassenza.org/la-cura.

Maurizio Bono



IL modo di LIA
Accessori cerimonia

Accessori cerimonia che raccontano storie d'amore



Se sogni un look da cerimonia che parli di te, che racconti la tua essenza e lasci un segno indelebile, con IL modo di LIA ogni accessorio è sinonimo di esclusività. È un'opera d'arte creata per distinguerti e completare il tuo outfit con un tocco di magia, frutto di una ricerca estetica senza compromessi.

Da IL modo di LIA troverai l'accessorio adatto per te damigella, testimone o ospite rispecchiando il tuo stile aggiungendo quel tocco in più al tuo look. Indossando di nuovo un pezzo de IL modo di LIA rivivrai l'emozione di quel giorno



Via Augusto Anfossi 17/19 - 20135 Milano

Tel.: 02 55.18.48.56 - e-mail: professionals@libero.it

www.ilmododilia.it

 [ilmododilia](https://www.facebook.com/ilmododilia)
 [ilmododilia_lookmaker](https://www.instagram.com/ilmododilia_lookmaker)



L'artista Paolo Ferrari accanto a una sua opera

Davide Longoni: “Ripensare il nuovo valore culturale del pane, ispirandosi al vino”

Un bilancio della prolifica attività che continua a p(i)anificare il futuro

Traguardo importante per uno degli innovatori della panificazione che – oltre a compiere 50 anni – festeggia anche il decennale della sua personale avventura professionale avviata nel 2014 in via Tiraboschi, primo esercizio milanese insieme al laboratorio di via Tertulliano 68. E proprio a quest’ultimo indirizzo QUATTRO ha fatto visita a **Davide Longoni**.

È una atipica giornata di primavera quando siamo accolti al Circolino del Pane, progettato dalla designer Astrid Luglio. Rimarcando da subito una formazione umanistica, si siede spiegandoci la magia di questo luogo, da lui fortemente voluto: «A me e al mio team piace fare riunioni a tavola: oggi con me Filippo – responsabile di un’azienda a Mulini del Ponte, Castelvetro – cucinerà couscous alla trapanese per tutto lo staff. Questo mestiere è aggregazione». L’intervista si colora di profumi mediterranei mentre Longoni ricorda le sue origini: «Vengo dalla tradizione lombarda che vede tramandare il forno di padre in figlio, la mia famiglia ne ha ancora oggi uno a Carate Brianza». Tradizione apparentemente interrotta nei primi anni ’80 dalle minacce della GDO quando i supermercati sembrarono spodestare i forni di quartiere: «Mio padre intravedeva la crisi e mi spinse a cambiare rotta, così mi sono laureato in lettere. A 30 anni però sono tornato a prendere il testimone. E dopo due lustri in provincia ho capito che là i miei orizzonti professionali sarebbero stati limitati. Milano rappresentava il contesto che poteva permettermi di sperimentare, recuperando la tecnica della lievitazione naturale. Con questa aspirazione ho inaugurato la sede in zona Porta Romana».

Gli spazi di Tertulliano invece sono quelli del comprensorio che fino ad alcuni decenni fa aveva ospitato le officine delle ex batterie VARTA: «A oggi in questa area contiamo 700 mq tra laboratori, uffici, panificio, pasticceria e questo Circolino. Entro settembre acquisiremo ulteriori 300 mq, allargando il centro di produzione per poter rifornire i nostri negozi. In zona ne abbiamo quattro – lo spaccio qui accanto; via Tiraboschi 19; via Bronzetti 9 e il Mercato del Suffragio, dove siamo assegnatari fino al 2027». La maggior parte della materia prima proviene da ex terreni abbandonati presso la vicina Abbazia di Chiaravalle, dove Longoni possiede oggi 12 ettari di campi di grano, mentre in Abruzzo anche quelli di olive, «oltre ad altri tipi di rifornimenti da diversi mugnai e agricoltori».

Nel 2014 immaginavi tutto questo?

«Non avrei potuto prevedere che in pochi anni da 4 collaboratori saremmo diventati 70 a condividere i valori di questa visione. Il punto di forza? La voglia di lasciare un segno nella contemporaneità. È stata necessaria una rottura con la vecchia concezione dell’azienda: qui siamo tutti *under 30* – solo io smentisco questa media – cosa che ci permette di essere il più possibile connessi alla modernità. Porteremo questo spirito anche in serate a tema dal titolo *Pani+Co* con dj set e *street food*: stiamo pianificando tra primavera e autunno una sorta di Festival in Tertulliano».

Oggi questa tua tipologia di pane è diventata la “normalità” per la clientela milanese?

«C’è voluto tempo per farne apprezzare gusto, profumo, acidità e crosta. Anche se l’affermazione del nostro nome non ha rappresentato una garanzia di popolarità: con-

tinuiamo a proporre prodotti non per tutti. Grani autoctoni, farine macinate a pietra, lievito madre e grande formato: elementi alla base di un pane come la Tumminia, uno dei più richiesti».



Davide Longoni e Luca Cecchelli nel Circolino del Pane

Quale interesse senti invece rispetto al mestiere di panificatore, anche in qualità di formatore?

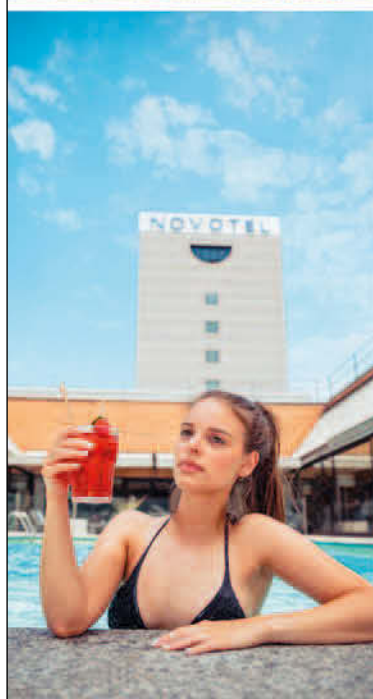
«Molti miei allievi stanno aprendo panifici: è una professione che attira. E premia. Nonostante sia sempre stato notoriamente vissuto come mestiere duro. Credo perché di fatto spaventa più la noia della fatica:

molto più frustrante un lavoro che non restituisce il senso dei propri sforzi».

Balzano all’occhio, sugli scaffali circostanti, anche copie de *L’Integrale*, progetto editoriale parte di questo nuovo modo di concepire il pane, prodotto anche culturale: «Siamo stati i primi della categoria a creare margine per pagare autori, grafici e fotografi a cui affidare contenuti per una rivista di settore – il prossimo numero in uscita, l’ottavo, si intollererà *Splash*. Dal momento che si vendono circa 2000 copie a numero è diventata un’impresa». Molta dell’ispirazione viene dal mondo del vino: «L’idea è che, come esistono diverse uve per produrre Pinot e Sangiovese, così si possano panificare varietà di grano con misure, colore e altezze differenti, oltre al farro e alla segale».

Mentre si alza facendo strada fuori dal Circolino, prima accompagnandoci a visitare gli altri laboratori per poi congedarsi allo spaccio davanti a una squisita e assortita degustazione finale, tiene a ribadire quanto il pane rappresenti il vero *core business* dell’attività, non solo perché 35% del fatturato, ma anche per genuino valore d’impresa sociale: «La svolta è stata intuire che il mio compito poteva andare oltre mescolare acqua e farina. E anche che certi obiettivi non si raggiungono da soli, ma in buona compagnia. Non sarà un caso che “compagno” – da *Cum Panis*, che è anche il nome della Srl – significa “colui che mangia il pane con un altro”. Questo alimento possiede una centralità antropologica che ci riguarda ancora e che per questo bisogna rinnovare, soprattutto se vogliamo immaginare un’umanità capace ancora di “condividere”».

©Luca Cecchelli



NOVOTEL MILANO LINATE AEROPORTO

La nostra location con enorme **parco verde** e **piscina** è la cornice perfetta per tutti i tuoi eventi:

- Banchetti per **cerimonie, cresime e comunioni**
- **Pool party** per **feste di compleanno** e di **laurea**
- **Feste di fine anno scolastico** in piscina con buffet
- **Splash**: giornata in piscina con lettino ombrellone e tanto altro...
- **Cene cantate a tema**, tutte le settimane a partire dal mese di giugno

Inquadra il QR code per tutti i dettagli:



Novotel Milano Linate

Via Mecenate, 121

20138 Milano (MI)

Tel: 02 507261

email: prenotazioni@novoeventi.it

www.novoeventi.it



NovotelMilanoLinate



novotelmilanolateofficial

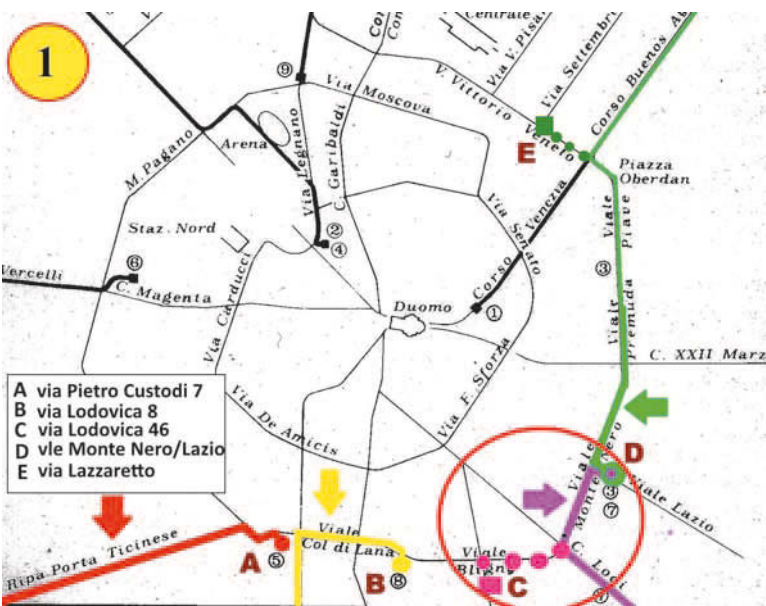
IL DEPOSITO SPARITO/9

Il bacino trasporti di Porta Romana

Prima di passare a parlare del deposito di viale Monte Nero è utile soffermarsi un attimo per riassumere l'evoluzione dei trasporti di persone e merci, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, concentrata in quella porzione di territorio del sud-est milanese compresa tra Porta Ticinese-Porta Romana-Porta Venezia. Una presenza significativa di trenovie urbane ed extraurbane (non citeremo i servizi automobilistici che pure erano operativi), alimentate con trazione a vapore - a cavalli - a elettricità, di diverse società quali: la Tramways Chemins de Fer Economique de la Haute Italie (TCFE), la Società Ferrovie del Ticino (SFT), le Tranvie Interprovinciali Padane (TIP), la Milano/Gorgonzola/Vaprio (MGV), la Milano/Magenta/Castano (MMC), la Società Anonima degli Omnibus (SAO), il Comune di Milano. Tutto questo ha generato nel tempo una serie di interventi urbanistici che hanno coinvolto il territorio per realizzare le infrastrutture necessarie quali l'armamento stradale, la costruzione di

stazioni, depositi e rimesse. Nel volgere di poco più di sessant'anni al crescente sviluppo industriale e commerciale che coinvolge la periferia della città fa riscontro una domanda di mobilità sempre maggiore e diversificata, che incide, va detto, non sempre in maniera positiva sul territorio e sul suo tessuto sociale. Il cambiamento è così rapido che, in assenza di una programmazione ma al contrario in presenza di una eterogenea realtà di società di trasporto marcatamente in concorrenza fra di loro, si determina una repentina nascita e scomparsa di linee e di infrastrutture. È questo sostanzialmente il motivo per cui abbiamo registrato la chiusura dei due depositi tranviari di viale Lodovica ai civici 8 e 46, ai quali si aggiunge quello di via Lazzaretto a Porta Venezia. Nel numero 209/2019 di QUATTRO si è parlato delle trenovie extraurbane che confluivano a Milano e in particolare per la porzione sud della città. Sono state rappresentate su una mappa (foto 1-Fuori Porta in

Tram-Cornolò) che qui si ripropone in dettaglio, integrandola con l'indicazione della stazione/deposito della linea interessata. Per la descrizione dettagliata delle linee, con cambi di tipologia di trazione e di Società, si rimanda ai numeri 209-210-211-212 di QUATTRO (www.quattromilano.it/archivio-pdf). Con l'indicazione a pallini di colore viola e verde sono state evidenziate le porzioni di linea modificata in relazione allo spostamento/dismissione del deposito di appartenenza (vedi legenda): A Porta Romana, dove si trova l'Arco monumentale dedicato a Margherita d'Austria in occasione della sua visita a Milano nel 1598, dopo la demolizione laterale di un tratto delle Mura Spagnole si crea uno slargo al quale viene dato il nome di piazzale Romana, che più tardi (1925) sarà chiamata Medaglie d'Oro in onore ai caduti italiani insigniti di tale onorificenza. Quest'area può essere considerata a giusta ragione un hub dei trasporti di persone e merci nei primi anni del Novecento (vedi area nel cerchio rosso) nella parte sud della città. Qui infatti, come già per piazza Ventiquattro Maggio a Porta Ticinese, si concentrano una



- Milano/Corsico/Abbategrasso (rosso) - inaugurata nel 1884 come ipovia poi elettrificata nel 1903; inizia la dismissione nel 1956 (Corsico/Abbategrasso), sarà definitiva nel 1966
- Milano/Binasco/Pavia (giallo) - inaugurata nel 1880 (il primo tratto a Binasco); dismessa nel 1936
- Milano/Melegnano/Lodi (viola) - inaugurata nel 1880; dismessa nel 1931
- Milano/Vaprio/Vimercate (verde) - inaugurata nel 1878 (il primo tratto a Vaprio); elettrificata nel 1918; inizia la dismissione nel 1972 (Milano/Gorgonzola) per completarsi nel 1978

serie di linee extraurbane (viste prima), di linee tranviarie urbane (dalla Circonvallazione, da piazzale Corvetto), nonché il servizio speciale funebre a mezzo tram (la "Gioconda") che ha il suo deposito proprio nella zona del Bastione Spagnolo di Porta Romana. Nella composizione fotografica si vede (foto 2a-2b) un convoglio della linea Milano/Magenta/Lodi che proviene dal viale di Porta Romana (poi viale Monte Nero)

mentre imbocca corso XXVIII Ottobre (poi corso Lodi); a lato c'è la stazione prima di essere spostata dopo la costruzione del deposito in viale Monte Nero. Nella foto 2c, nel parterre centrale alberato due tram Edison si incrociano da e per corso Roma (poi corso di Porta Romana). Sulla destra (poco visibile data la dimensione della foto) un tram esce da viale Sabotino per immettersi sul viale della Circonvallazione. Nella prossima puntata riprenderemo a parlare di depositi spariti.

Gianni Pola





STATI UNITI D'EUROPA

renew europe. 

L'Italia
al centro
dell'Europa
Scrivi

PAITA

ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO 8/9 GIUGNO 2024

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

2531. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Casupole misere
- Il fiume di Berna - Detto di leggi, promulgare
- Iniziali di Sturzo - Siracusa in auto - Un agrume
- Il demotico del Giuda più noto - La sigla dell'ex Germania Est
- Il Manzù che fu designer - Classe di malattie genetiche (sigla) - Il livello inglese
- La capitale del Pakistan - Ravenna in auto
- Pronome personale - Via traversa di via Zama - Comandava in Russia
- Via traversa di viale Lucania

- L'avverbio del rimpianto - Via traversa di viale Omero

VERTICALI

- Via traversa di via Maderna
- Vi nacque San Francesco
- Cremona in auto - C'è quello di Lana - Simbolo dell'americio
- Salerno in auto - ... Karenina, romanzo di Tolstoj
- Sismi, scosse telluriche
- Iniziali di Moravia - Il mitico figlio di Dedalo
- Un monte ricordato da una via di Rogoredo
- Agenzia Nazionale del Turismo (sigla) - Colpi del tennista
- Via che costeggia il fiume a Ponte Lambro
- Identifica un bonifico (sigla) - Iniziali della Mannucci
- Il nome di Kissinger - Il fratello del padre
- Una comune pianta rampicante
- Enna in auto - Ricavare, tirare fuori

2521. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	C	O	L	L	E	T	T	A	P	T			V
2	A	C	C	U	S	A			C	O	R	P	I
3	P	A		C		L	E	S	A				L
4			P	A	N	I	G	A	R	O	L	A	
5			M	O	N	T	E	O	L	I	V	E	T
6			T	O	M	I		D	G	O	I	T	O
7			F	A	A		O	L	A	N	D	E	S
8			A	F		B		T	R	E	I	A	N
9			M	O	L	I	N	A	R	I		O	A

TEATRI

DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

16 e 17 maggio ore 20.30

THE SOUND OF SIMON & GARFUNKEL

Storia in-canto del più grande duo del pop

18 maggio ore 20.30

**IM ALTEN HEIM - LA MUSICA DEL
LUOGO NATIO**Concerto-racconto del pianista
Federico Costa

TEATRO OSCAR DESIDERA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desidera.it

16 e 17 maggio

IN NOME DELLA MADREdi Erri De Luca - Regia di Gianluca
Barbadori

22 maggio

IL TEATRO DEL LUNEDÌda un'idea di Gabriele Allevi, Luca
Doninelli e Giacomo Poretti - Regia di
G.M. Bizzarri e M. Gennari

24 - 26 maggio

DUO DI TUTTO

Voce e chitarra: Neri Marcorè

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pierlombardo 14

Fino al 12 maggio

IL RACCONTO DELL'ANCELLAdi Margaret Atwood
Regia di Graziano Piazza

14 - 19 maggio

PER AMORE DELL'AMOREdi e con Caroline Pagani
Regia di Giuseppe Marini

21 - 25 maggio

**PAOLO SORRENTINO VIENI DEVO DIRTI
UNA COSA**di e con Giuseppe Scoditti
Regia di Gabriele Gerets Albanese

21 e 22 maggio

TEATRO IN SPALLABambini e docenti della Tommaso Grossi
animano la prima edizione di Teatro in
Spalla

22 maggio

LE OSSA DEI CAPROTTIGioele Dix legge brani del libro
di Giuseppe Caprotti
che dialoga con Luca Sofri

23 maggio

SEMPRE COSÌ TOUR

Con Chiara Civello

24 maggio

MERCOMEDY

24 e 25 maggio

PETER PAN

di e regia di Tonio De Nitto

27 - 29 maggio

IL MALE DEI RICCIdai romanzi di P.P. Pasolini
Ideazione di F. Gifuni

28 maggio - 2 giugno

LA TROTA

di e con Dario D'Ambrosi

30 maggio

GIACOMO (MATTEOTTI)Testi di G. Matteotti
Regia di Filippo Sarcinelli

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - Tel. 320 687 4363

19 maggio ore 20.30

LA FILOSOFIA DEL COYOTEVademecum per amori tossici
di e con Paola Giacometti

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 02 70605035

10 maggio - 9 giugno

(ven. e sab. ore 21 - dom. ore 16)

UN MARITO SOTTO SPIRITO

Commedia comica di Augustus Moore

10 maggio - 8 giugno

(ven. e sab. ore 16)

DU HINN POCC... TRII HINN TROPP**EL PROFESSOR DE MUSICA**

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

Fino al 12 maggio

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTOdi Luigi Riccoboni
Regia di Matteo Tarasco

14 - 19 maggio

IL TEMPO ATTORNO

Ideazione e regia di Giuliano Scarpinato

23 maggio - 9 giugno

CRISI DI NERVITre atti unici di Anton Čechov
Regia di Peter Stein

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 02 55181377

Fino al 12 maggio

VIENI AVANTI CRETINA. NEXT!

di e con Serena Dandini

12 maggio ore 21

BOCCA MIA TACI

di Francesco De Carlo

13 maggio ore 20.30

10 ANNI DI DON'T TELL MY MOM

di Matteo Caccia

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 21

Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3

13 maggio

ONE LIFE di James Hawes

20 maggio

UN COLPO DI FORTUNA di Woody Allen

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

Cinemacaffè: il lunedì ore 15.30 e 20.45

Posto unico € 6

13 maggio

COMANDANTE di Edoardo De Angelis

20 maggio

PERFECT DAYS di Wim Wenders

Pillole immobiliari

Inquilino moroso?

Affittare un immobile, che sia per uso abitativo o commerciale, spesso genera il timore di dover affrontare un inquilino moroso. Ma quali sono le azioni da intraprendere in una situazione del genere? Secondo la legge n. 392 del 1978, un inquilino diventa moroso se non paga il canone d'affitto entro 20 giorni dalla scadenza indicata nel contratto. Il primo passo è sempre cercare il dialogo, ma è fondamentale ricordare che non è legale farsi giustizia da soli. Agire autonomamente, come cambiare le serrature o staccare le utenze, è illegale. Quindi cosa fare? Si può inviare una lettera di diffida tramite raccomandata A/R, specificando un termine per il pagamento e minacciando lo sfratto in caso di inadempienza. La lettera di diffida è il primo passo per tutelarsi. È consigliabile redigerla con l'assistenza di un avvocato, specificando chiaramente le conseguenze del mancato pagamento. Se l'inquilino non si conforma entro il termine stabilito, è necessario avviare il procedimento di sfratto. Questo processo richiede l'assistenza legale ed è disciplinato dall'articolo 685 del codice di procedura civile. Quando il giudice emette l'ordinanza di sfratto, stabilisce anche un'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'inquilino moroso. In caso di inadempienza, è possibile recuperare i crediti attraverso il pignoramento dei suoi beni patrimoniali. Nel caso di inquilino moroso con figli minori o inquilino commerciale, le procedure possono essere diverse e più complesse. In ogni caso, per proteggere i propri interessi, è fondamentale agire tempestivamente e consultare sempre un avvocato.

MISU·R·E
immobili dinamicile persone prima
di ogni casa
info@misurealestate.com

Sede operativa via Lattanzio 77

3703777880



foto di Francesco Magni

“Neuroscienze della narrazione”:
le nuove potenzialità dello storytelling

La narratologia è una disciplina che ha, tra i suoi obiettivi, l'analisi delle modalità con le quali il cervello reagisce agli stimoli del discorso narrativo, integrando il racconto all'esperienza soggettiva del lettore, secondo processi creativi capaci di evocare suggestioni non oggettivamente contenute nel testo. Alcune scoperte dimostrebbero che le parole possono attivare aree cerebrali che, sollecitate, controllerebbero il funzionamento del corpo. Processi forse correlati al meccanismo dei neuroni, specchio in grado di generare eccitazione emotiva, al punto da diventare letteralmente manipolatori, come accade spesso con la comunicazione pubblicitaria, propaganda e religione, fino alla diffusione di fake news. Dall'altro lato neuromarketing e strategie di mercato vengono costantemente potenziate da ricerche sulla sempre più sfruttata intelligenza artificiale. Come stanno cambiando le logiche e le strutture dello

storytelling alla luce di queste considerazioni? E come orientarsi? Hoepli presenta un saggio divulgativo alla scoperta di scienze cognitive relative a narrazioni e storytelling, tra possibilità, rischi e implicazioni del binomio neuroscienze-intelligenza artificiale. A una prima parte generale, in cui viene riassunta l'evoluzione storica che porta dalla rivoluzione narrativa-cognitivista (fine anni '90) all'applicazione dell'AI allo storytelling, ne segue una di approfondimento in cui vengono analizzate scoperte delle neuroscienze, con ricerche e ricadute pratiche nei campi della letteratura, cinema, musica, coaching aziendale, teatro e mondo digitale. *Neuroscienze della narrazione* (Hoepli, 2024) è il risultato di uno studio in cui Marco La Rosa (saggista, relatore e divulgatore scientifico) ha passato in rassegna oltre 400 ricerche, indagando le possibilità di nuove tecnologie e scoperte, ma anche potenziali pericoli e limiti. Le risposte dei neuroscien-

ziati sullo storytelling sono ancora poco soddisfacenti, ma in conclusione si trovano interessanti interviste a esperti quali Paolo Borzacchiello, Mauro Furlan e Pierguido Iezzi, considerando quanto sviluppo tecnologico e neuroscienze sollevino, più di quanto si pensi, criticità relative alla quotidianità per ciascuno di noi. Per farci forse più di tutto riflettere sulla necessità di una più responsabile regolamentazione che possa tutelare ogni cittadino da possibili abusi.

L. C.

FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per subVia Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafaedelimilano.it

EVENTI

FONDAZIONE
COMUNITÀ MILANO

MUSICAMI
Rassegna di musical in vari luoghi della città
Giovedì 9 maggio ore 20.30
presso Il Cielo sotto Milano c/o Stazione
di Porta Vittoria
Sogno di una notte d'estate
Produzione: La Dual Band
Martedì 28 maggio ore 21
Teatro Delfino, Piazza Carnelli
Il giorno più bello della nostra vita
Produzione: CasciNet

BONVINI 1909

Via Tagliamento 1

9 maggio – 20 luglio
DISTRAZIONI
illustrazioni di Beppe Giacobbe
In mostra più di 60 opere di Beppe
Giacobbe, molte inedite
Sabato 11 maggio ore 10.30 – 16.30
Scrivanie del '900. Penne, matite e
mirabilie dagli scaffali della memoria
Mostra-mercato di oggetti di cartoleria
vintage
Mercoledì 29 maggio ore 19
MONTERRAT FERNANDEZ BLANCO
Intervistato da Giulia Capodiecì

CIQ MILANO

Via Fabio Massimo 19

10-11-12 maggio
FESTIVAL DOREMIFASUD
Tre giorni di dialoghi in musica per la
pace e per l'ambiente
Al tema della pace saranno dedicate le
due prime giornate, 10 e 11 maggio dalle
ore 21, in cui si ascolteranno dal vivo
musiche di culture e Paesi che vivono, o
hanno vissuto, o sono in qualche modo
coinvolti in situazioni di conflitto.
Domenica 12 maggio (ore 13 – pranzo
con gli artisti e dalle 16 – Armonie
Ecologiche) sarà l'ambiente il tema di
fondo a cui sarà dedicato l'intero
pomeriggio di musica.

SANTI NEREO E ACHILLEO

Viale Argonne 56

FESTA PATRONALE
Sabato 11 maggio
Festa in oratorio dalle 15.30
Ore 21 Concerto Gospel in Basilica
Domenica 12 maggio
Mercatini, pesca di beneficenza, pranzo
comunitario, gioco della tombola

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Piazza Martini 16 - c.bibliocalvairate@comune.milano.it

11 maggio ore 10.30
RECORD... BESTIALI
Conferenza di Claudio Foglini su
curiosità del mondo animale

Fino al 25 maggio
MOSTRA
Immagini dei volontari della LIPU sez di
Milano sui temi della biodiversità

COMITATO CASE POPOLARI

Via degli Etruschi 1

11 maggio ore 16
Presentazione del libro di Fabio Brochetti
RICORDI RESISTENTI
Modera: Maurizio Bono

COMITATO FORLANINI

Via Zante 30

11 maggio ore 10
Inaugurazione di un Defibrillatore
Automatico Esterno
18 maggio ore 10
ViviAMO la piazzetta
In piazza Artigianato verrà anche
presentata la collaborazione fra
l'Associazione Angeli del Bello Milano e
il Comitato Forlanini per la pulizia
durante il fine settimana delle aree
giochi comunali e la cura di aree verdi.

ASSOCIAZIONE PALINURO

12 maggio dalle 9.30
FERMATI AL ROSSO WALK
Camminata a passo libero contro il
tumore della vescica
Dalle 9.30 alle 10.30 partenza da Giardino
Guastalla/Ospedale Policlinico con arrivo
all'Istituto Tumori di via Venezian ed
evento finale in Aula Magna.
Per maggiori informazioni e
iscrizioni: [associazionepalinuro.com/lan](http://associazionepalinuro.com/landing-fermati-al-rosso-walk-2024)
[ding-fermati-al-rosso-walk-2024](http://associazionepalinuro.com/landing-fermati-al-rosso-walk-2024)

COLLETTIVO CLOWN

Passante Dateo

12 maggio ore 17
Boys Clown
di e con Andrea Meroni

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 12 maggio
Gianni De Luca e la nona arte
Oltre 130 tavole originali di uno dei
maggiori artisti italiani del Fumetto

GUARDIE ECOLOGICHE
VOLONTARIE

Sabato 18 maggio ore 10-12
MERAVIGLIE E TESORI NASCOSTI NEI
PARCHI DI MILAMO
Presso il parco Formentano, visita
guidata al percorso botanico – ritrovo
davanti alla Palazzina Liberty, Largo
Marinai d'Italia

BIBLIOTECA
DELL'ANTONIANUM

Corso xxii Marzo 59/A

18 maggio ore 15.30
PREMIAZIONE PREMIO LETTERARIO
"VERSI E PAROLE"
Martedì 28 maggio ore 18.30 – 20
FROTAGE UN DISPOSITIVO SOCIEVOLE
Anteprima mostra e libro di Premiata
Ditta (Anna Stuart Tovini e Vincenzo
Chiarandà): letture di brani dal libro con
le storie raccolte nel municipio 4,
immagini del backstage dei frottage
realizzati sui portoni e musica dal vivo.

CENTRO ARTISTICO
CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18

18 maggio ore 16.30
Fino al 23 maggio
ESPOSIZIONE DI FINE CORSI
25 maggio ore 16.30
Mostra personale di calcografia
di Alberto Biolcati
Fino al 9 giugno - Orario di apertura:
sabato e domenica ore 15 – 18.30
Segreteria aperta tutti i giorni dalle ore 14
alle 17 Tel. 025391552

DARE.NGO
PATTO NERVESA

Domenica 19 maggio
CICLOPEDALATA
Partenza ore 11.30 dal parco Nervesa –
ore 12.00 arrivo e visita al parco di Porto
di Mare – ore 12.45 ripartenza per
l'Abbazia di Mirasole, pranzo al sacco e
visita guidata alla mostra "Acqua
Benedict"

BAUCLUB
COMITATO ZONA DELLE
REGIONI

Domenica 19 maggio ore 16 – 18
Presso il Giardino Oreste del Buono:
BAU E BIMBI
Una manifestazione dedicata alla
creazione e divulgazione di una corretta
cultura cinofila fin da bambini, con la
collaborazione dell'Ass.Variazioni sul
Tema e la *partnership* di Boom Bar.
Laboratori per bambini 3-6 anni e dai 6
anni in su: - Come interagire nel modo
corretto con il cane e - Costruiamo una
medaglietta personalizzata per il nostro
amico Bau.

PORTO D'ARTE

Via Monte Velino 7- ilportodarte@gmail.com

25 maggio ore 19
MARASMA ENSEMBLE
Un violino, una viola e un pianoforte nel
segno della musica da camera

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 26 maggio ore 18
OTODAMA 音霊 - "L'ANIMA DEI SUONI"
Musiche tradizionali giapponesi
Voce e San-Shin: Shinobu Kikuchi -
Violoncello: Yuriko Mikami - Maestra di
vestizione: Tomoko Hoashi
L'ingresso è libero.

CLUB DELLA RISATA

Lunedì 27 maggio ore 20
presso lo Spazio Korumanà di via
Muratori 46/4
Lezione prova di **Yoga della risata**, una
pratica leggera e divertente per prendersi
cura della propria salute. Per info: tel. 333
434 8899 o Facebook possostarebene

TODO MODO

Fino al 30 giugno
Contest fotografico Sguarda _MI
DiversAMENTE! Infinite diversità in Infinite
Combinazioni
Obiettivo del contest è **raccontare le varie**
diversità che si osservano nel territorio
del Municipio 4. Le foto selezionate
saranno esposte in una mostra in
occasione del prossimo AnthroDay
(febbraio 2025). La partecipazione è
gratuita e aperta a tutti: professionisti,
fotoamatori o semplici cittadini attenti al
territorio e alla comunità.

CONSULTORIO KOLBE

Viale Corsica 68

COLTIVARE IL PROPRIO BENESSERE
Il mercoledì dalle 18.30 alle 20.00:
8-15-22-29 maggio / 5-12 giugno
Il gruppo è gratuito ma è richiesta
iscrizione - Telefono 0240702441
mail info@consultorio-kolbe.it

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

Figli: la lunga marcia verso la
consapevolezza di sé e l'identità sessuale
Incontro per genitori di preadolescenti e
adolescenti.
Giovedì: 16 maggio ore 20.45-22.15
Conduce: Roberto Mauri – psicologo
psicoterapeuta. Modalità in presenza.
Partecipazione gratuita
Per partecipare occorre effettuare
l'iscrizione su www.istitutolacasa.it

A maggio in città e nei quartieri:

PIANO CITY MILANO

17-19 maggio
Programma su: pianocitymilano.it

MILANO ARCH WEEK

20-26 maggio
Programma su: triennale.org



In **Immobiliare SAM** non guardiamo i numeri:
ognuno di noi è unico e nella sua unicità tutti abbiamo qualcosa da offrire.
Se pensi di avere le carte in regola, noi di **Immobiliare SAM**
siamo pronti ad accoglierti.

Cerchiamo sia figure giovani che vogliano intraprendere un percorso
formativo nel settore immobiliare sia figure esperte
da inserire subito nel nostro organico.